

## L' invecchiamento della popolazione: una sfida per i S.S.N.

L' invecchiamento della popolazione umana è un processo progressivo e multifattoriale, caratterizzato da una progressiva perdita delle capacità funzionali e da una crescente comorbidità, direttamente correlato all' avanzamento dell' età.

Tale processo si associa all' aumento dell' aspettativa di vita e rientra nel fenomeno della *transizione epidemiologica* che segna il passaggio da una situazione in cui erano prevalenti le malattie infettive e carenziali ad un' altra caratterizzata dalla preponderanza delle malattie cronico-degenerative.

A tali assunti viene oggi associata la constatazione che lo stato di salute dell' anziano non è più identificabile dalla sola ridotta presenza di malattia. Si osserva, invece, che una buona condizione di salute è legata al mantenimento del benessere psicofisico e relazionale, pur in presenza di patologie multiple.

La medicina sociale ha di fatto individuato, quali obiettivi fondamentali della salute dell' anziano, il mantenimento dell' autosufficienza unitamente ad una accettabile qualità della vita.

Il raggiungimento di tali obiettivi è strettamente legato sia ad interventi di prevenzione nei confronti dei principali fattori di rischio che al trattamento specialistico di eventuali patologie preesistenti.

In ogni caso la strada maestra del nuovo modo di gestire il fenomeno dell' invecchiamento è quella di evitare l' ospedalizzazione. Si prediligeranno, difatti, interventi mirati sul territorio attraverso una rete integrata di servizi socio-sanitari destinati:

- alla promozione di adeguati stili di vita in ogni età;
- alla facilitazione dell' accesso ai servizi;
- alla integrazione del soggetto nel proprio contesto sociale;
- alla valutazione multidimensionale finalizzata all' individuazione dell' anziano "fragile" (a rischio di perdere l' autosufficienza);
- all' attuazione di programmi di riabilitazione e cura personalizzati.

Tanto nei Paesi in via di sviluppo che in quelli a più alto reddito si assisterà, proporzionalmente alla crescita della popolazione, ad un aumento del numero di soggetti anziani con disabilità derivante principalmente dall' insorgenza di malattie non trasmissibili.

Con l' aumento dell' aspettativa di vita e il raggiungimento di un rapporto sempre più sfavorevole tra popolazione attiva e non attiva, tenderà ad aumentare anche l' onere previdenziale correlato all' assistenza e alla cura agli anziani. Tale fenomeno è noto come *longevity shock* e già da tempo è stato prefigurato come imminente dal Fondo Monetario Internazionale.

Appare estremamente evidente che la coesistenza della doppia transizione, epidemiologica e demografica, incrementerà inevitabilmente l' incidenza di numerose patologie neurodegenerative e, particolarmente, di quelle che si caratterizzano per il *deficit neuro-cognitivo age associated*.

Si può quindi concludere che se da un lato l' aumento della longevità rappresenta una indubbia conquista, in quanto testimonianza del crescente miglioramento delle condizioni di vita e dei progressi della medicina, dall' altro potrebbe trasformarsi in una futura minaccia per la coesione sociale in assenza di una rinnovata capacità di programmazione sanitaria orientata all' assistenza, alla cura e al benessere degli anziani.

Si riportano di seguito i links che hanno permesso la visione dei contenuti preventivamente consultati:

<https://www.epicentro.iss.it/ben/2012/aprile/2>

[https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6\\_2\\_2\\_1.jsp?lingua=italiano&id=3094](https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3094)

<https://www.eurofound.europa.eu/it/topic/ageing-workforce>

[http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_1847\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1847_allegato.pdf)

<https://www.fiscooggi.it/rubrica/dal-mondo/articolo/locse-spiega-leta-della-popolazione-e-effetti-sul-gettito>

<http://www.azioniquotidiane.info/articoli/stili-di-vita-strategie-pianeta/da-una-popolazione-che-invecchia-nuove-sfide-per-il-welfare>

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2021/06/18/fiscal-sustainability-conclusions-on-challenges-arising-from-an-ageing-population/>

<http://www.secondowelfare.it/primo-welfare/ageing-debate-the-issues.html>

[http://www.sefap.it/web/upload/GIFF3\\_2014\\_10\\_Atella\\_ras\\_1.pdf](http://www.sefap.it/web/upload/GIFF3_2014_10_Atella_ras_1.pdf)

*Dr. Agostino Scardamaglio*

# L' invecchiamento della popolazione: una sfida per i Sistemi Sanitari Nazionali

## Premessa

L' invecchiamento della popolazione

L' invecchiamento della popolazione umana è un processo progressivo e multifattoriale, caratterizzato da una progressiva perdita delle capacità funzionali e da una crescente comorbidità, direttamente correlato all' avanzamento dell' età.

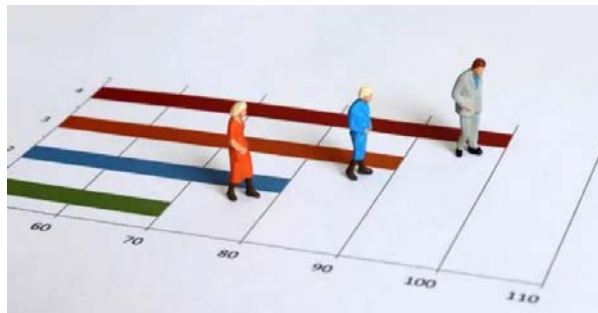


Scardamaglio A.



## La transizione epidemiologica

Tale processo si associa all'aumento dell'aspettativa di vita e rientra nel fenomeno della *transizione epidemiologica* che segna il passaggio da una situazione in cui erano prevalenti le malattie infettive e carenziali ad un'altra caratterizzata dalla preponderanza delle malattie cronico-degenerative.



Scardamaglio A.



## Lo stato di salute dell'anziano

A tali assunti viene oggi associata la constatazione che lo stato di salute dell'anziano non è più identificabile dalla sola ridotta presenza di malattia.

Si osserva, invece, che una buona condizione di salute è legata al mantenimento del benessere psicofisico e relazionale, pur in presenza di patologie multiple.



Scardamaglio A.



## Indicatori di benessere

Il benessere e lo stato di salute della popolazione anziana viene attualmente misurato utilizzando **indicatori** compositi che considerano l'aspettativa di vita libera da disabilità.



Scardamaglio A.

## La qualità della vita

L'originalità di questo nuovo orientamento risiede nell'aver individuato, quali obiettivi fondamentali della salute dell'anziano, il mantenimento dell'**autosufficienza** unitamente ad una accettabile **qualità della vita**.



Scardamaglio A.

## Interventi di prevenzione

Il raggiungimento di tali obiettivi è strettamente legato sia ad interventi di **prevenzione** nei confronti dei principali fattori di rischio che alla cura specialistica di eventuali patologie preesistenti.



Scardamaglio A.



## I servizi socio-sanitari

Gli interventi di prevenzione e cura saranno gestiti dai servizi socio-sanitari territoriali destinati:

1. alla promozione di adeguati stili di vita;
2. alla facilitazione dell'accesso ai servizi;
3. alla integrazione del soggetto nel proprio contesto sociale;
4. all'attuazione di programmi di riabilitazione e cura personalizzati
5. alla valutazione multidimensionale finalizzata all'individuazione dell'anziano "fragile" (a rischio di perdere l'autosufficienza);



Scardamaglio A.



## L'autunno demografico

Disporre del suddetto assetto organizzativo è di cruciale importanza per i sistemi socio-sanitari delle nazioni evolute che già da tempo hanno sperimentato l'autunno demografico associato alla progressiva **carenza della protezione socio-familiare tradizionale.**



Scardamaglio A.



## Le previsioni

Nel corso del 21° secolo si verificherà una **redistribuzione delle fasce demografiche** senza precedenti: entro il 2050 la popolazione anziana tenderà a raddoppiare, passando dall'11% al 22% della popolazione totale.



Scardamaglio A.



## Il sorpasso

Nei prossimi 5 anni, per la prima volta nella storia dell'umanità, il numero di individui di età uguale o superiore a 65 anni supererà quello dei bambini al di sotto dei 5 anni.



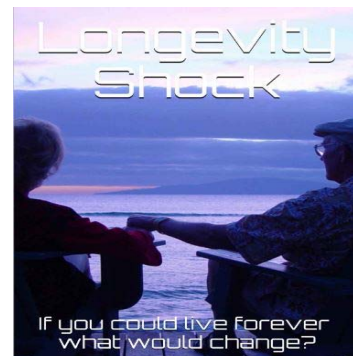
Scardamaglio A.



## Longevity shock

Con l'aumento dell'aspettativa di vita e il raggiungimento di un rapporto sempre più sfavorevole tra popolazione attiva e non attiva, tenderà ad aumentare anche l'onere previdenziale correlato all'assistenza e alla cura agli anziani.

Tale fenomeno è noto come *longevity shock* e già da tempo è stato prefigurato come imminente dal Fondo Monetario Internazionale.



Scardamaglio A.



## Longevità e disabilità

Tanto nei Paesi in via di sviluppo che in quelli a più alto reddito si assisterà, proporzionalmente alla crescita della popolazione, ad un aumento del numero di soggetti anziani con disabilità derivante principalmente dall'insorgenza di malattie non trasmissibili.



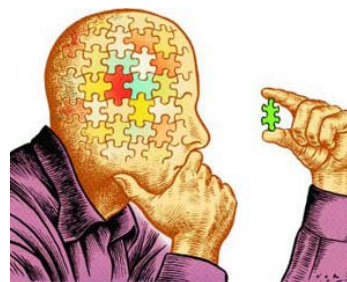
Scardamaglio A.



## Le patologie neuro-degenerative

Appare evidente che la coesistenza della doppia transizione, epidemiologica e demografica, incrementerà inevitabilmente l'incidenza di numerose patologie neurodegenerative.

Aumenteranno in particolare quelle che si caratterizzano per il *deficit neuro-cognitivo age associated*.



Scardamaglio A.



## Conclusioni

L'aumentata aspettativa di vita nelle nazioni modernamente evolute induce a considerare che:

- da un lato l'aumento della longevità rappresenta una indubbia conquista, in quanto testimonianza del crescente miglioramento delle condizioni di vita e dei progressi della medicina;
- dall'altro potrebbe trasformarsi in una futura minaccia per la coesione sociale in assenza di una rinnovata capacità di programmazione sanitaria orientata all'assistenza, alla cura e al benessere degli anziani.

Scardamaglio A.

***Il fenomeno della longevità richiede una rinnovata capacità di programmazione sanitaria orientata all'assistenza, alla cura e al benessere degli anziani***

Scardamaglio A.